

seguita nel mese di giugno 1520 tra Ardres e Guines con Enrico VIII re d'Inghilterra; ed il barone di Montmorenci fu uno dei signori francesi che più si distinsero nelle feste militari ivi datesi scambievolmente dai due monarchi. Nel 1521 incaricato della difesa di Mezieres ch'era assalita da tutte le forze imperiali, obbligò il conte di Nassau a levare vergognosamente l'assedio, procacciandosi con ciò somma estimazione presso il re. Eletto poco stante a capitano generale degli Svizzeri, li condusse in Italia ove diede nuove prove del suo valore; e nel 1522 al ritorno da un viaggio fatto a Venezia per consolidare l'alleanza della Francia con quella repubblica, fu onorato del collare dell'ordine, e ricevette il 6 aprile il bastone di maresciallo di Francia.

Nel 1524 avendo seguito il re Francesco I in Lombardia, fu fatto prigioniero insieme con lui il 24 febbraio dell'anno seguente nella fatal giornata di Pavia data contra suo avviso (1). Riacquistata non guarì dopo la libertà, si recò da parte del re a visitare la reggente a Lione nel mese di maggio 1525 per parteciparle le condizioni che apponeva l'imperatore alla liberazione del monarca. Esse erano troppo indiscrete per poter essere ammesse, ed il maresciallo

*Signori di Nivelle.*

GIUSEPPE.

1526. GIUSEPPE di MONTMORENCI, signore di Nivelle, Hubermont ec., vendette il 13 ottobre 1527 ad Anna di Montmorenci, gran-mastro di Francia, la signoria di Saint-Leu-Taverni, il Plessis-Bouchard e la quarta parte che aveva della baronia di Montmorenci e sue dipendenze per la somma di ventiseimilaottocentosettanta lire. Recatosi a Bologna in Italia per assistere all'incoronazione dell'imperatore Carlo V, ivi ammalò e morì sul fiore degli anni

(1) Nella nuova edizione del p. Daniel si cita mal a proposito la battaglia di Pavia all'anno 1526.